

Gli “e-facilitators” sono al centro della lotta contro il divario digitale. Essi lavorano in diversi settori per essere vicini ai principali gruppi di destinatari, quali giovani, disoccupati, anziani o categorie svantaggiate. Essi dovrebbero mobilitare molte diverse competenze e conoscenze sia tecniche (ITC) che didattiche. Queste competenze dovrebbero essere adattate ai beneficiari di vari livelli di qualificazione, compresi i livelli molto bassi.

Purtroppo, il loro riconoscimento è molto blando o inesistente nei paesi europei. Nella maggior parte dei casi non è nemmeno preso in considerazione come una professione, ma più come un insieme di competenze aggiunte ad altre specializzazioni quali bibliotecario, insegnante o assistente sociale. Quando viene riconosciuta come una professione spesso non c'è diploma o una formazione specifica. Se esistono certificazioni, possono entrare in concorrenza tra loro. Gli e-facilitatori quindi, non ricevono alcun riconoscimento, o hanno un riconoscimento incerto. Condizioni di lavoro degli e-facilitatori e qualità del servizio da essi effettuato sono quindi spesso poveri. E' un fatto che in Europa esistano posizioni eterogenee in termini di iniziative di riconoscimento di competenze dell'e-facilitatore: nell'ambito dei paesi coinvolti dal progetto ad esempio solo in Catalogna e Toscana i profili professionali sono ben strutturati e riconosciuti dalle autorità competenti (all'interno della regione). Questi esempi potrebbero contribuire a guidare il lavoro degli altri paesi. Ma a tale scopo è importante garantire l'armonia di tutte le iniziative in un quadro comune europeo di formazione consentito dal sistema ECVET.

Il progetto ECVET 4e-Inclusion si propone di individuare, tra i paesi rappresentati nel partenariato (Francia, Spagna, Romania e Italia), - e sulla base dei lavori del precedente progetto VET 4 E-I, - le competenze, le conoscenze e i livelli di responsabilità e di autonomia che deve padroneggiare un e-facilitatore per consentire di ottenere il riconoscimento delle loro competenze, qualunque sia il processo di apprendimento attraverso il quale si sono formati.

È per questo che lavoriamo anche per la creazione / adattamento di moduli di formazione in base al profilo professionale creato nella prima fase del progetto.

La nostra partnership si propone di raggiungere questi obiettivi utilizzando tre mezzi:

1 / uso di strumenti sviluppati nel contesto del ”learning throughout life” (apprendimento per tutta la vita) come previsto nel sistema ECVET, per consentire il riconoscimento di livello nazionale e transnazionale

2 / l'organizzazione di una forte rete di partner del progetto a livello europeo,

3 / lo scambio di strumenti di formazione preesistenti e le buone pratiche nella valutazione della formazione a distanza come ad esempio moduli di e-learning, workshop e un concorso internazionale.

**Il nostro obiettivo è quello di avanzare** verso il riconoscimento degli e-facilitatori sviluppando gli strumenti necessari per fare un ulteriore passo avanti: nello specifico, elaborando profili professionali attraverso una matrice di confronto tra i profili esistenti per organizzare moduli di e-learning coerenti con le raccomandazioni ECVET, sulla base di uno scambio di buone pratiche tra partner del progetto.

**La nostra partnership** è composta da strutture attive in pedagogia e azione sociale, che ha già una cooperazione precedente nel campo dell'e-learning:

- AID per il Belgio. Network di centri di formazione per adulti con basse qualifiche, vettore di competenze ECVET. AID è il coordinatore del progetto,
- INFREP per la Francia, è esperta di progetti E-Learning. Ha, tra l'altro, competenze pedagogiche innovative e azioni sociali all'interno di reti di e-facilitatori.
- La Fundacion ESPLAI per la Spagna, porta nel progetto la competenza nella realizzazione e tutoraggio dei corsi e-Learning; inoltre ESPLAI ha sempre lavorato per sviluppare una maggiore valorizzazione degli e-facilitatori.
- L'ARCI per l'Italia, che gestisce una fitta reti di progetti in ambito di inclusione sociale ed ha accumulato negli ultimi anni una consistente esperienza nello sviluppo di strumenti per E-Learning.
- ACDC per la Romania è un attore chiave in Romania e in Europa con il loro coinvolgimento in network che lavorano per promuovere l'inclusione sociale attraverso per l'inclusione digitale.